



MODELLO: IO1.D – CASI DI STUDIO

Ogni partner deve identificare almeno 10 casi di studio dai quali emerga: a) il modo di porsi degli insegnanti nei confronti delle questioni connesse all'integrazione nelle scuole secondarie superiori; b) la conoscenza degli insegnanti stessi dei valori di non discriminazione e diritti umani.

INFORMAZIONI SULL'INSEGNANTE

Nome	SERENA DOMENICI
Foto dell'insegnante (facoltativa)	<i>Si prega di allegare una foto dell'insegnante in formato .jpg</i>
Email	serena.domenici@liceicortona.it
Paese	<input type="checkbox"/> Belgio <input type="checkbox"/> Francia <input type="checkbox"/> Grecia <input checked="" type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Lituania <input type="checkbox"/> Portogallo
Materia insegnata	Lettere , lingua spagnola
Anni di esperienza	20

INFORMAZIONI SULLA SCUOLA

Nome della Scuola	I.I.S. SIGNORELLI
Tipo di scuola	<input type="checkbox"/> Scuola secondaria inferiore x <input type="checkbox"/> Scuola secondaria superiore <input type="checkbox"/> Scuola professionale
Paese	<input type="checkbox"/> Belgio <input type="checkbox"/> Francia <input type="checkbox"/> Grecia <input checked="" type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Lituania <input type="checkbox"/> Portogallo
Città	CORTONA
Pagina web	http://www.istitutosignorelli.gov.it/wordpress/

Titolo del Caso di Studio

LA TOSCANA TERRA DI ASILO

Ambiente e contesto

Si prega di raccogliere informazioni sui seguenti punti:

- *Descrizione della scuola (numero di studenti, strutture per gli studenti, ecc.)*
- *Contesto sociale del territorio in cui si trova la scuola*
- *Percentuale di studenti immigrati nella scuola*
- *Percentuale di studenti immigrati nella classe*

Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole

Il nostro Istituto, che comprende tre realtà molto differenti tra loro (un Liceo classico, un Istituto tecnico commerciale e un Istituto Professionale per i servizi sociali) affronta già da vari anni le problematiche relative all'accoglienza e all'inserimento di alunni stranieri di età preadolescenziale ed adolescenziale, anche in corso di anno scolastico.

La maggioranza degli alunni stranieri si concentra nell'Istituto professionale. Nel complesso, la percentuale rispetto a tutti i 3 istituti oscilla fra il 12 e il 14%

Descrizione dei fatti

Si prega di descrivere:

- *Arco temporale del progetto (data d'inizio e data di conclusione)*
- *Quando e se questioni connesse alla discriminazione si sono presentate in classe*
- *Come descrivete l'interazione tra studenti nazionali e immigrati*
- *Come descrivete l'interazione tra genitori nazionali e immigrati*
- *Descrivete se sono sorte altre questioni connesse alla discriminazione (genere, religione, orientamento sessuale)*
- *Se nella vostra classe non sono presenti studenti immigrati, si prega di descrivere se in classe avete affrontato e discusso i temi connessi alla crisi dei rifugiati in Europa*
- *Principali attori coinvolti*
- *Impatto della situazione sulla classe (risultati didattici e motivazione, ecc)*
- *Impatto della situazione sugli insegnanti (difficoltà affrontate durante le lezioni, ecc)*

Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole

Il progetto è stato svolto nell'a.s. 2013-2014 e ha coinvolto una classe quarta dell'ITE di 20 alunni, di cui 3 stranieri, e le docenti di storia e di diritto.

Gli obiettivi sono stati:

Studiare in modo approfondito il diritto di asilo, la sua storia, le norme che lo regolano in Italia, in Europa e nel Mondo. Diffondere nel territorio la cultura dell'accoglienza a favore di coloro che altrove non godono dei nostri diritti. Conoscere, attraverso "il racconto", le storie delle famiglie immigrate costrette da situazioni socio-politiche o di violenza presenti nei loro Paesi di origine a rifugiarsi altrove.

La motivazione è notevolmente cresciuta dopo l'incontro con la famiglia di rifugiati.

Non sono state riscontrate particolari difficoltà durante le lezioni.

Attività

Si prega di descrivere:

- *Quali azioni sono state intraprese per facilitare il processo di integrazione e porre fine alla discriminazione*
- *Descrivere se esperti di educazione o ONG sono state coinvolti nelle attività*
- *Descrivere se sono stati utilizzati in classe strumenti di educazione non formale*
- *Le attività e il punto di vista degli insegnanti coinvolti (formazione, esperti esterni, strumenti per l'acquisizione di competenze interculturali, ecc.)*
- *Le attività degli studenti coinvolti*
- *Le attività e le reazioni dei genitori coinvolti*



Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole

Le attività svolte sono state:

Lavoro di gruppo su fonti giuridiche diverse, per uno studio di diritto comparato sul tema del diritto d'asilo.

Indagini e interviste tra gli studenti dell'Istituto per conoscere e comprendere le storie delle famiglie.

Ricerche presso Enti e Istituzioni che si occupano di rifugiati. Elaborazione dei dati reperiti.

Esperti del Centro di documentazione della città di Arezzo hanno collaborato con una lezione sul tema e hanno organizzato presso la loro sede l'incontro con una famiglia di rifugiati.

L'intera attività è stata documentata con un filmato che ha partecipato al concorso del MIUR "Giornate a Montecitorio".

Valutazione ed esperienza maturata

Si prega di descrivere:

- I risultati ottenuti
- L'impatto sui vari attori (studenti immigrati, altri studenti, insegnanti, genitori, ecc.)
- La vostra opinione sul caso di studio
- La replicabilità della strategia applicata

Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole

Il caso di studio è risultato nel complesso coinvolgente per buona parte degli studenti ed efficace sotto il profilo dell'acquisizione di conoscenze sul problema affrontato e competenze di cittadinanza e di educazione all'inclusività. Poco significativa la partecipazione delle famiglie, essendo mancata una restituzione del progetto nei loro confronti, mentre l'aver partecipato alle giornate in Parlamento grazie al lavoro svolto ha dato agli studenti molta gratificazione.

Il progetto è senz'altro replicabile, sia nelle strategie adottate nello svolgimento che nei contenuti proposti, che per la loro interdisciplinarietà e varietà offrono numerose occasioni di confronto e di approfondimento.

